



Città di Caiazzo

Piazzetta Martiri Caiatini, 1

C.A.P. 81013

Tel. 0823.868194 - Fax 0823.868000

www.comune.caiazzo.ce.it

E-mail: info@comune.caiazzo.ce.it

ATC

ORIGINALE

DELIBERA N. 18 DEL 10/07/2002

N. 7956 PROT.
GEN. DEL 15 LUG. 2002

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI CAPPELLE GENTILIZIE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE.

L'anno **DUEMILADUE** il giorno **DIECI** del mese di **LUGLIO** alle ore **19.00**, in una delle sale del Palazzo Mazziotti in Via Umberto I, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta **straordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 12 compreso il Sindaco, come segue:

	Presenti	Assenti
Sorbo Nicola (Sindaco)	SI	
Giaquinto Stefano	SI	
Sanfelice Donato	SI	
Marra Walter	SI	
Campana Margherita	SI	
De Biase Giuseppe	SI	
Mazzarella Antonio	SI	
Santabarbara Raffaele	SI	
Di Lorenzo Pasquale		SI


	Presenti	Assenti
Civitella Stefano	SI	
Zaccaro Antonio	SI	
Mastroianni Filomena		SI
Sibillo Nicola		SI
Coppola Giuseppe		SI
Insero Luigi		SI
Puerto Antonino	SI	
Di Sorbo Antonio	SI	

Partecipa alla seduta il Segretario Capo **dott.ssa Carmela ZANNI**.

IL PRESIDENTE **Sig. Nicola SORBO** avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.



CITTA' DI CAIAZZO
Provincia di Caserta



REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA COSTRUZIONE I CAPPELLE DI **FAMIGLIA**
PRESSO IL CIMITERO COMUNALE



ART.1 CAPPELLE DI FAMIGLIA

La costruzione di cappelle di famiglia nelle aree assegnate o da assegnare dovrà rispettare i seguenti indici planimetrici e volumetrici:

SUPERFICIE COPERTA: deve essere minore o uguale a quella del lotto assegnato.

Per superficie coperta si intende quella risultante dalla proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti fuori terra del manufatto (**non** compresi gli elementi aggettanti della copertura, consentiti per un massimo di 20 cm compresa l'eventuale gronda).

ALTEZZA MASSIMA: deve essere minore o uguale a ml. 5 (cinque).

Per altezza massima si intende la differenza fra le quote del punto più elevato della linea di colmo, o ultimo estradosso, e la quota media (prima dell'intervento) della parte di piano di campagna destinato ad essere coperta dal manufatto.

VOLUME MASSIMO

Per volume massimo si intende la somma dei volumi di tutte le parti fuori terra.

E' consentito, all'interno delle cappelle, la realizzazione di tombe ipogee fino alla profondità di ml. 2 (due) dal piano di calpestio esterno originario.

DISTANZA FACCIATE ESTERNE: deve essere maggiore o uguale a cm. 110.

Per distanza fra le facciate esterne dei due manufatti si intende la minima distanza fra le proiezioni delle facciate, esclusi gli elementi aggettanti non superiori a cm. 20, sul piano orizzontale



ART. 2 EDICOLE DI FAMIGLIA

La costruzione di edicole di famiglia nelle aree assegnate o da assegnare dovrà rispettare i seguenti indici planimetrici e volumetrici:

1. altezza massima fuori terra ml. 3,30;
2. lunghezza massima ml. 3,00;
3. larghezza massima ml. 1,50;
4. distanza fra i manufatti massimo cm. 30.

Per distanza fra le facciate esterne di due manufatti si intende la minima distanza fra le proiezioni delle facciate sul piano orizzontale, al lordo di eventuali elementi aggettanti.

ART. 3


Le eventuali aree a verde dei singoli lotti che rimarranno dopo la costruzione di cappelle o edicole dovranno essere curate e tenute in modo decoroso dai cittadini che hanno avuto in concessione l'area per la realizzazione del manufatto.

Viene consentito ai singoli cittadini concessionari solo ed esclusivamente la piantumazione di fiori, alberi o arbusti di basso fusto e limitatamente all'area di competenza.

ART. 4

L'attacco di energia elettrica per l'installazione delle lampade perpetue nelle cappelle o edicole di famiglia avverrà a cura del Comune, mentre il cittadino concessionario provvederà al pagamento di quanto dovuto per il consumo direttamente al preposto all'esazione delle bollette.

ART. 5



Le acque di raccolta delle coperture dei manufatti, sia destinati a cappelle sia destinati ad edicole, dovranno essere convogliate nella rete fognaria esistente nel cimitero comunale, a spese del cittadino concessionario.


ART. 6

Le realizzazioni di cappelle o edicole di famiglia sono consentite con sistemi prefabbricati o misti, purché rispondenti agli indici planimetrici e volumetrici della presente normativa.

Le rifiniture esterne dei manufatti dovranno essere realizzate con intonaci tradizionali, tinteggiature a colori tenui o rivestimenti con pietre non levigate. **Gli infissi dovranno essere realizzati in legno o in alluminio preverniciato nei colori del bianco o del marrone.**

ART. 7

CAPPELLE DI FAMIGLIA ESISTENTI



Sulle strutture esistenti sono ammessi, previa approvazione, interventi diretti di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di sostituzione edilizia a parti di volume esistenti.

Potrà altresì consentirsi, nell'interno delle cappelle esistenti, la realizzazione di tombe ipogee fino ad una profondità di ml. 2 (due) dal piano di calpestio esterno.